

Esercizio sulle Aspettative

Obiettivo

Allenare l'insegnante a **rendere visibili** aspettative alte ma realistiche verso uno studente, attraverso **micro-comportamenti quotidiani** (tempo, ascolto, feedback, opportunità, calore). L'esercizio trasforma le idee e i concetti visti durante la lezione in **azioni piccole, ripetibili e osservabili**, per aumentare la partecipazione, la perseveranza e il senso di autoefficacia dello studente.

Fase 1 – Scelta dello studente

Scegliete **un solo studente** su cui lavorare per due settimane scolastiche. Non per forza “il più difficile”: va benissimo un alunno poco visibile o un po' remissivo.

- *Esempio nella Primaria*: un bambino che raramente alza la mano.
- *Esempio nella Secondaria*: una ragazza che partecipa solo se interpellata.

Scopo della scelta ristretta: concentrare l'attenzione su un micro-cambiamento **fattibile** e misurabile.

Fase 2 – Aspettativa alta, ma realistica

Formulate un'aspettativa **breve, concreta e raggiungibile**, rivolta allo studente con tono caldo e autorevole.

- *Primaria*: “Mi aspetto che oggi tu alzi la mano almeno una volta: so che puoi.”
- *Secondaria*: “In queste due settimane mi aspetto un tuo breve intervento a lezione; se vuoi, lo prepariamo insieme in 1 minuto prima.”

Perché funziona: dichiarare l'aspettativa comunica stima e traccia una **meta chiara**.

Fase 3 – Le 5 leve quotidiane (2–3 minuti totali al giorno)

Applicate ogni giorno queste leve, con **micro-azioni** semplici:

1. **Tempo / Attesa**
Fate una domanda e **aspettate 3–5 secondi** prima di intervenire.
 - *Esempio*: “Prenditi un momento. Torno tra poco da te.”
2. **Ascolto / Processo**
Chiedete **come** ha ragionato, non solo il risultato.
 - *Esempio*: “Qual è stato il tuo primo passo? Dove ti sei bloccato?”
3. **Feedback di processo**
Riconoscete un progresso **concreto** e date **un solo** prossimo passo.
 - *Esempio*: “Oggi hai completato 2 passaggi su 3; ora prova ad aggiungere un esempio.”
4. **Opportunità**
Offrite una **micro-occasione** di responsabilità o un intervento preparato.
 - *Primaria*: “Consegna tu i materiali al gruppo e poi ci racconti una cosa che hai capito.”
 - *Secondaria*: “Ti affido la sintesi dei tre punti chiave alla fine.”
5. **Calore / Vicinanza**
Rendete **visibile** la vicinanza: saluto nominativo, sguardo, sorriso, chiusura positiva.
 - *Esempio*: “Grazie del tuo contributo, è stato utile al gruppo.”

Nota: le 5 leve richiedono **pochi secondi**, ma ripetute per 10 giorni creano un contesto nuovo.

Fase 4 – Tracciamento “leggero” (30 secondi al giorno)

Alla fine di ogni lezione, **spuntate** le leve messe in atto (✓) e aggiungete una nota telegrafica solo se utile.

Cosa misurate? Non il voto, ma **quante volte** avete reso visibili aspettativa e sostegno.

Mini-griglia tipo (giorno):

Attesa ✓ / Domanda processo ✓ / Feedback ✓ / Opportunità – / Calore ✓

Fase 5 – Check settimanale con lo studente (2 minuti)

A fine settimana, chiedete:

- “Cosa ti è riuscito meglio?”
 - “Dove vuoi un piccolo aiuto?”
- Annotate **una frase** significativa detta dallo studente (guida la settimana 2).
- *Esempio*: “Mi blocco quando devo parlare davanti agli altri” → **Azione**: provare un intervento a coppia prima della plenaria.

Fase 6 – Restituzione finale (2–3 minuti)

Dopo 10 giorni scolastici, chiudete con una **restituzione concreta** e un **micro-passo** successivo.

- “In queste due settimane ti ho visto alzare la mano in 4 lezioni su 6 e completare i primi due passaggi dell’esercizio in autonomia. Il prossimo micro-passo potrebbe essere raccontare al gruppo un esempio in 30 secondi. Ti va di provarci mercoledì?”

Ringraziate l’impegno, non l’esito: rinforzate il **processo**.

Esempi rapidi (per ispirare)

- *Primaria*: “Oggi la tua mano si è alzata due volte; ho apprezzato che hai aspettato il tuo turno. Domani proviamo a spiegare al compagno come hai fatto il disegno.”
- *Secondaria*: “Hai riformulato bene il concetto chiave; mercoledì prepariamo insieme una frase di apertura e la condividi tu.”

Perché questa scheda è utile

- Allena a **governare** i micro-segnali (invece di subirli).
- Trasforma l’aspettativa in **azioni osservabili**.
- È **leggera**: richiede minuti, non ore.
- È **scalabile**: dopo il primo studente, potete estendere a 2–3 alunni, mantenendo sostenibile il carico.

Promemoria

Lo scopo non è “spingere” lo studente, ma **creare condizioni** perché possa **provare, persistere, riuscire**. Piccoli spostamenti quotidiani, **senza snaturarvi**, cambiano il clima in classe nel medio periodo.